



presentano
una produzione **Cattleya** con **Rai Cinema**

un film di
Daniele Luchetti

IO SONO TEMPESTA

con
Marco Giallini e Elio Germano

sceneggiatura
Daniele Luchetti
Sandro Petraglia
Giulia Calenda

durata: 1h 37'
uscita: 12 Aprile

Distribuzione



Ufficio stampa
Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 – 00197 Roma
Tel. 06/8084282 Fax: 06/80691712
info@studiolucherinipignatelli.it
www.studiolucherinipignatelli.it

01 Distribution - Comunicazione
P.za Adriana, 12 – 00193 Roma
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.studiolucherinipignatelli.it e www.01distribution.it
Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

– CREDITI NON CONTRATTUALI –

CAST TECNICO

REGIA	DANIELE LUCHETTI
SCENEGGIATURA	GIULIA CALENDÀ SANDRO PETRAGLIA DANIELE LUCHETTI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	LUCA BIGAZZI
SCENOGRAFIA	PAOLA COMENCINI
COSTUMI	MARIA RITA BARBERA
MONTAGGIO	MIRCO GARRONE FRANCESCO GARRONE
MONTAGGIO DI PRESA DIRETTA	LILIO ROSATO
FONICO	ANGELO BONANNI
MUSICHE	CARLO CRIVELLI
AIUTO REGIA	GIANLUCA MIZZI
CASTING DIRECTOR	CHIARA POLIZZI ELENA BOURYKA
DIRETTORE DI PRODUZIONE	GIUSEPPE PUGLIESE
PRODUTTORI ESECUTIVI per BARTLEBY FILM	MASSIMO DI ROCCO LUIGI NAPOLEONE
PRODUTTORE DELEGATO	ARIANNA DE CHIARA
UNA PRODUZIONE	CATTLEYA con RAI CINEMA
PRODOTTO DA	RICCARDO TOZZI GIOVANNI STABILINI MARCO CHIMENZ GINA GARDINI
DISTRIBUZIONE ITALIANA	01 DISTRIBUTION

CAST ARTISTICO

NUMA TEMPESTA

BRUNO

ANGELA

DIMITRI

NICOLA

PADRE NUMA

MARCO GIALLINI

ELIO GERMANO

ELEONORA DANCO

JO SUNG

FRANCESCO GHEGHI

CARLO BIGINI

“LA BANDA”

IL GRECO

BOCCUCCIA

PAOLA

DOMITILLA

BALLERINA

INGEGNERE

BLAKE

SLAVO

MIMMO

MARCELLO FONTE

FRANCO BOCCUCCIA

PAOLA DA GRAVA

FEDERICA SANTORO

PAMELA BROWN

LUCIANO CURRELI

JEAN PAUL BUANA

STAYKO YONKINSKY

MIMMO EPIFANI

“LE RADIOSE”

RADIOSA

KLEA

MIMOSA

SIMONETTA COLUMBU

KLEA MARKU

SARA DEGHDAK

SINOSSI

Marco Giallini è Numa Tempesta, un finanziere che gestisce un fondo da un miliardo e mezzo di euro e abita da solo nel suo immenso hotel deserto, pieno di letti in cui lui non riesce a chiudere occhio. Tempesta ha soldi, carisma, fiuto per gli affari e pochi scrupoli. Un giorno la legge gli presenta il conto: a causa di una vecchia condanna per evasione fiscale dovrà scontare un anno di pena ai servizi sociali in un centro di accoglienza. E così, il potente Numa dovrà mettersi a disposizione di chi non ha nulla, degli ultimi. Tra questi c'è Bruno (Elio Germano), un giovane padre che frequenta il centro con il figlio in seguito ad un tracollo economico.

L'incontro sembrerebbe offrire ad entrambi l'occasione per una rinascita all'insegna dei buoni sentimenti e dell'amicizia. Ma c'è il denaro di mezzo e un gruppo di senzateo che, tra morale e denaro, tenderà a preferire il denaro.

Alla fine, come nel miglior cinema di Daniele Luchetti, bisognerà chiedersi: chi sono i buoni, se ci sono?

NOTE DI REGIA

Io sono Tempesta è una farsa sociale, un'opera buffa, una commedia invernale sul potere del denaro. Lontana – ma solo per essere più libera - dai fatti di cronaca e dal dovere di essere verosimile, vuole raccontare, sorridendo e con un tono di fiaba, una fetta di Italia che il nostro cinema affronta sempre col tono serio del cinema del dolore.

Ho usato per questo film un linguaggio classico, pensando ai film che mi piace vedere e rivedere quando ho voglia di leggerezza. Lo ho strutturato in atti per evidenziare l'intento di restare dentro un genere solo apparentemente non realistico, e lo ho filmato con cura e attenzione per gli attori, per le loro umanità, cercando di dare una minuscola personalità anche ai ruoli più piccoli.

Io sono Tempesta è un piccolo affresco tragicomico. Fondamentali sono state tutte le collaborazioni. Dalla sceneggiatura alla musica, dai costumi alla fotografia, dalla scenografia al montaggio, lo sforzo è stato quello di cercare un tono che sembrasse realistico e che allo stesso tempo non lo fosse fino in fondo.

Il film è popolato da un cast che mescola attori presi dalla strada e talenti all'esordio. C'è Marco Giallini, un attore che a cui ho voluto dare finalmente un film cucito su misura. Non gli ho chiesto di somigliare a qualcuno, ma l'ho visto abitare il personaggio di Numa Tempesta con naturalezza, con la sua presenza imponente, col suo modo sornione e remoto di stare nel mondo, e col suo talento empatico che lo rende attraente e simpatico come solo i migliori truffatori sanno essere. C'è Elio Germano che si candida ad essere presenza fissa nei miei film, anche grazie ad una comunicazione tra noi che definisco quasi medianica. E poi Eleonora Danco, adorata autrice teatrale ed interprete propositiva ed originalissima.

Sotto l'aspetto buffo e fiabesco del film, spero di aver lasciato qualche spunto di riflessione sui grandi temi del denaro e dello squilibrio sociale, e un punto di vista non irrealistico sul nostro paese. Come certi film del passato, dai quali mi sono divertito a rubacchiare più di uno spunto, che lasciavano assieme al sorriso una nota amara.

LE INTERVISTE

Intervista a Daniele Luchetti

"Quando e come è nata l'idea di questo progetto?"

"Tutto è cominciato anni fa, riflettendo con Sandro Petraglia e Giulia Calenda sull'attualità e su alcuni fatti di cronaca politica ben noti. Prendendo spunto da quelli abbiamo voluto realizzare un film che aspirasse al divertimento, al gioco e alla leggerezza e, per farlo, ci siamo dovuti togliere dall'ingombro dell'attualità. Abbiamo comunque esplorato l'esperienza berlusconiana, ci siamo documentati su quello che gli è successo, siamo arrivati molto vicini a farci raccontare da chi era stato intorno a lui in quel periodo. Era materiale interessante ma c'era da parte mia una ritrosia ad occuparmi di lui: per quanto fosse un protagonista della politica e della società era pur sempre una persona che stava scontando una pena, aveva comunque diritto in quella fase ad un po' di mistero. Il personaggio si è modificato ed ora a mio avviso non ricorda fortunatamente più Berlusconi, ma un modello di imprenditore e uomo d'affari di cui si vedono esempi in molti paesi europei e non solo. Ci siamo accorti che la storia aveva una forte potenzialità ed è rimasta l'idea di portare in scena un personaggio che fosse una sintesi più libera di un capitalista contemporaneo e cialtrone. Insomma, molte cose sono cambiate e spero che questo allarghi la potenziale lettura del film invece di stringerla all'attualità".

"Che cosa si racconta in scena?"

"Il film oggi racconta il confronto tra un personaggio che dovrebbe essere il classico cattivo ma che è simpatico e una serie di poveri che sono buoni per definizione ma forse corruttibili: sarà lui a diventare buono o gli altri a diventare figli di puttana? Numa Tempesta (Marco Giallini) è un ricchissimo e spregiudicato mago dell'alta finanza, un carismatico e cinico speculatore con pochi scrupoli e un grande fiuto per gli affari che gestisce un fondo da un miliardo e mezzo di euro, acquista alberghi extralusso dove risiede in attesa di rivenderli, ha tante ragazze intorno a se. E' ricco ma senza vita attorno. E' un Don Giovanni ma senza desiderio sessuale, un uomo vuoto sia pure con grande talento. A un certo punto però la legge gli presenta il conto: a causa di una vecchia condanna per evasione fiscale dovrà scontare un anno in affidamento ai servizi sociali in un Centro di accoglienza romano. Il milionario affronta l'impegno suo malgrado e sarà costretto ad entrare in relazione con gli altri iniziando a mettersi al servizio dei poveri, nella fattispecie a disposizione di una comunità di gente che non ha niente, primo tra tutti Bruno (Elio Germano), un giovane padre che frequenta il Centro con il suo bambino, un uomo che si è ritrovato povero mentre è ancora giovane, in età da lavoro, per un tracollo economico familiare dovuto anche alla sua passione per il gioco. E' un uomo buffo per il suo ottimismo sfrenato, per il suo vedere le cose sempre da un punto di vista positivo, è una persona che vive in condizioni di estremo disagio ma ha una temperatura affettiva alta: il fatto di essersi ritrovato in mezzo a una strada non lo trasforma in un cattivo padre, come invece è stato il padre di Numa Tempesta nei confronti del proprio figlio. L'incontro con il gruppo dei senzatetto - che potrebbe rappresentare un'ottima occasione per una relazione che cambi l'uno e gli altri all'insegna di buoni sentimenti ed amicizia - si trasformerà invece in un'occasione per far scegliere ad un gruppo di poveri il denaro facile che li trasformerà in abili speculatori al di là di qualsiasi scrupolo morale, valori e affetti. Il personaggio positivo, quello che per me ha ragione, quello che condivido politicamente ed eticamente, è quello femminile interpretato da Eleonora Danco: Angela. Lei ha una visione giusta della pena che sta scontando Numa Tempesta, cerca di metterlo sulla buona strada. E' di formazione e ideali cattolici e di sinistra, positiva e generosa, convinta che l'empatia sia tutto ...".

"Secondo lei questa storia poteva essere ambientata solo a Roma?"

"In un primo tempo avevo pensato di girare il film a Milano poi ho pensato che Roma potesse permettersi un racconto sulla povertà più comico. Forse per una tradizione che sta dentro la lingua e che permette di sorridere della povertà. Nella nostra storia Bruno è la persona risolta seppure indigente, con una separazione alle spalle ma con una relazione positiva col figlio. Quando riceve un pigiama di seta sperimenta su di sé che cosa significhi essere visto dagli altri in un altro modo. Dopo il pigiama di seta Bruno vuole anche tutto il resto. Diventa allora protagonista di scene comiche che intendono far notare come il mondo della povertà non sia necessariamente buono, così come quello della ricchezza non è necessariamente cattivo e come il potere del denaro abbia un'influenza decisiva su tutti. Numa Tempesta nonostante il tentativo di cancellare le sue origini popolari conserva dentro di sé per fortuna qualcosa che lo rende simile a tutti gli altri".

"Come e perché ha scelto i suoi interpreti principali?"

"Dopo le sue prove magnifiche nei miei film *"Mio fratello è figlio unico"* e *"La nostra vita"* conosco molto bene Elio Germano, che ormai si candida a essere presenza fissa nei miei film anche grazie a una comunicazione tra noi che definirei quasi medianica. Per quanto riguarda invece Marco Giallini ho voluto confezionare una storia cucita su misura sulle sue corde: non gli ho chiesto di somigliare a qualcuno ma l'ho visto abitare il personaggio di Numa Tempesta con naturalezza, con la sua presenza imponente, col suo modo sornione e remoto di stare nel mondo, e col suo talento empatico che lo rende attraente e simpatico come solo i migliori truffatori sanno essere. Eleonora Dancò si è poi rivelata un'interprete propositiva e originalissima per il personaggio di Angela: la conoscevo come attrice e autrice teatrale di talento e si è rivelata perfetta per raccontare questa donna con distacco comico e crudele".

"Il cast offre ruoli importanti anche a talenti esordienti e ad attori presi dalla strada, come li ha selezionati?"

"Rispetto a quanto era scritto nella sceneggiatura molti ruoli si sono allargati. C'è stato qualcuno che aveva solo poche battute e poi ne ha ottenute di più e chi non aveva affatto e poi le ha acquistate strada facendo. Come in tutti i film che faccio mi sono molto documentato, andando nei luoghi del disagio insieme a quelli che li frequentano e ci lavorano, andando a sentire l'aria che tira. Dopo qualche settimana le persone ti entrano dentro, le hai nell'orecchio e non volendo dimostrare una tesi preconcepita ma solo mostrare una storia ho pensato che fosse più corretto per sentire un certo sapore e un certo suono ascoltare, studiare e poi anche scritturare le persone vere che vivono in quel mondo. Sono uscito dal film con il desiderio di ampliarlo, mi piacerebbe che qualcuno vedendolo volesse poi sapere cosa succede agli altri personaggi, a quelli rimasti sullo sfondo. Sarebbe stato interessante esplorare ancora più da vicino tutti, perché ognuno di loro aveva e ha una sua forte personalità e comicità da vendere e riusciva a prendersi in giro pur avendo su di sé i segni della vita passata alle prese con problemi e guai di ogni tipo. Per me non c'è stato nessun problema di coesione tra gli interpreti, erano tutti sullo stesso pianeta e dopo un naturale fenomeno iniziale di rispetto quasi reverenziale nei confronti degli attori considerati come dei divi al primo caffè tutti si sono sentiti parte di uno stesso mondo. Dal mio punto di vista di narratore è stato come trovare un pozzo di petrolio, una ricchezza che sgorgava e poteva riempire anche un altro film intero ed è stato facile mescolare il loro talento naturale a quello degli altri attori. I professionisti si sono adeguati al livello dei non professionisti, in un'area più fresca e giocosa":

"Crede che sia stato importante affrontare certi temi importanti con la chiave della commedia?"

"Questo film ambisce ad essere una farsa sociale, un'opera buffa. Lontana dai fatti di cronaca e dal dovere di essere verosimile aspira a raccontare sorridendo e con un tono di fiaba una fetta di Italia che il nostro cinema affronta sempre con dolore, con un tono serio o serio. Gran parte delle nostre commedie del passato sono basate sulla fame, sulla

ricerca di una casa da abitare o di una posizione sociale ma ho pensato che questo – a volte - fosse stato un modo di guardare questi personaggi dall'alto in basso. Ho cercato allora di riflettere su cosa sarebbe accaduto se mi fossi messo allo stesso livello dello sguardo degli ultimi, guardando tutti i personaggi senza giudicarli o compatirli. Questa mi sembrava la mia novità: poter prendere in giro certi personaggi, poterci scherzare perché non ti senti superiore a loro. Penso sia arrivato il momento di dimenticarci che il cinema a sfondo sociale possa essere soltanto o politico o drammatico, dobbiamo renderci conto che possiamo usare invece il fondo reale - come accadde nel post Neorealismo - per raccontare questi temi con il genere della commedia nell'obiettivo di far sorridere senza rinunciare ad una visione politica o artistica. Penso che la commedia italiana possa ambire ad abbandonare di tanto in tanto il mondo medio borghese per andare ad esplorare altri territori oggi in mano al cinema sempre e solo drammatico".

Marco Giallini (Numa Tempesta)

"Chi è il personaggio che interpreta e che cosa gli succede in scena?"

"Se vogliamo sintetizzare il film, per me rappresenta l'incontro fra la ricchezza assoluta di qualcuno che non sa nemmeno quanti soldi ha e la povertà totale, un originale tentativo di livellamento tra classi e principi. La storia è quella di un uomo di grande potere, Numa Tempesta, un imprenditore plurimilionario che diventa protagonista di un incontro/scontro con un mondo diametralmente opposto al suo. Per evitare la galera dovrà, infatti, scontare un anno ai servizi sociali in un centro di assistenza poveri, mettendosi a disposizione degli ultimi, di chi non ha un pezzo di pane da mangiare, degli uomini e delle donne che il destino ha fatto diventare invisibili. Tempesta per alcuni mesi della sua vita si ritrova a vivere in un modo opposto a quello a cui era abituato, finge di approcciarsi come dovrebbe a tutto e a tutti, incontra una serie di persone in difficoltà lontane anni luce da lui, le imbrocchia, le lava, pulisce i bagni, serve a tavola gli anziani e familiarizza in modo particolare con una sorta di capetto del gruppo dei nullatenenti, Bruno (Elio Germano) che, paradossalmente, in questa avventura diventa una sorta di suo alterego. Un altro personaggio importante della nostra storia con cui Numa è destinato ad avere parecchie occasioni di contrasto e di scontro è la direttrice del Centro, Angela (Eleonora Danco). E' una donna timida, severa, con sani principi, una via di mezzo tra una cattolica di rigidi principi e una sessantottina utopista e libertaria, molto attaccata al suo lavoro e molto attenta alle leggi, sia quelle divine che quelle terrene, che troppo spesso non vengono rispettate da chi può farlo".

"Come è stato coinvolto in questo progetto?"

"Quando Daniele Luchetti mi ha cercato per offrirmi questo film ero entusiasta, è una persona che ho sempre stimato, ho sempre considerato il suo cinema, la sua commedia d'autore uno dei punti di arrivo per il mio lavoro. Quando Daniele mi ha scelto ha plasmato sulle mie corde il personaggio di Numa Tempesta e allo stesso tempo mi ha tolto alcune caratteristiche tipiche che gli piacevano meno per il personaggio aggiungendone poi altre insieme a me. Credo che si sia trattato di uno dei ruoli più intensi e ricchi della mia carriera e ho avuto la fortuna di affrontarlo in un clima di collaborazione e di condivisione ideale fra regia, cast e troupe, su cui primeggiava lo straordinario talento di Elio Germano. Elio ed io in passato avevamo girato insieme soltanto il cortometraggio di Valerio Mastandrea *"Trevirgolaottantasette"* ma siamo amici da tempo, conosco bene il suo lavoro e il suo potenziale e lo considero un vero fuoriclasse: se durante una sequenza c'è bisogno di qualcuno bravo in grado di "servirti la palla" con la battuta giusta, lui si adatta a te così come tu riesci ad adattarti facilmente a lui, se non ci sono a portata di mano le parole adeguate per sottolineare meglio qualcosa si finisce con l'aggiungerle insieme... che posso dire? Lui per me è una specie di Federer del set! Quando Daniele ha visto la prima scena che abbiamo girato insieme ha dato lo stop e ci ha detto scherzosamente: "voi due dovrete fare un film insieme!".

"Che cosa le piace di Numa Tempesta e per cosa lo sente vicino o lontano da lei?"

"E' difficile descriverlo ... mi dissocio naturalmente dal suo essere un mascalzone, nella vita io sono tutt'altro che così. Mi diverte quel suo essere un po' guascone, accentratore e manipolatore (in senso buono), una persona che non passa inosservata, un uomo dalla personalità molto forte che quando si muove si agita e che gli altri stanno comunque ad ascoltare quando parla. Mi interessava il fatto che lui fosse fondamentalmente un anaffettivo che ha sofferto perché suo padre non lo ha mai stimato e valorizzato, sono dolori che ti restano dentro e forse possono spiegare certe esuberanze senza freni. Ho cercato di carpirne gli stati d'animo, nonostante lui sia un playboy scapestrato e un grande figlio di buona donna mi piace la sua intelligenza e anche la sua fragilità, che lui maschera con la sua aggressività, con il suo essere un personaggio straripante, iperattivo e divertente, ma tutto sommato malinconico e solitario".

"Quali momenti del set ricorda più volentieri?"

"Tutti..! Quando siamo stati ospiti del Centro di accoglienza, abbiamo interagito alla pari con molti degli assistiti, soprattutto giovani, che erano davvero in grande difficoltà, ma mi hanno colpito molto per la loro estrema dignità e la capacità di entrare in sintonia con noi che eravamo un po' degli "invasori"; tra noi si è creata subito un'alchimia vera e molto bella. Oltre che con il cuore, l'anima e il cervello, mi sono prodigato anche da un punto di vista tecnico: con l'esperienza trascorsa sul set si acquista consapevolezza di ogni dettaglio, bisogna essere attenti al lavoro di tutti, cercando di essere in sintonia nello stesso momento. E su questo set si è creato un bellissimo rapporto tra i vari reparti in azione, è come se Luchetti mi avesse fatto lavorare in Nazionale."

"Come si è trovato sul set con lui?"

"Lavorare con Daniele è un' esperienza unica. Lui è piuttosto diverso dai registi con cui ho recitato fino ad ora, ha un approccio differente, un modo di lavorare molto preciso, non va avanti finché non trova quello che gli piace, vuole raggiungere la perfezione. E poi mi piace molto perché, nonostante lasci molto spazio all'inventiva, ti dà certe direttive importanti che ad un attore servono molto. Quando vedi che non ti dice nulla vuol dire che quello che hai fatto gli è piaciuto. Così almeno spero..".

Elio Germano (Bruno)

"Chi è il personaggio che lei interpreta in questo film e che cosa si racconta in scena?"

"Si chiama Bruno, è uno di quei tanti padri che dopo essersi separati dalle mogli e aver perso il lavoro si sono ritrovati all'improvviso in uno stato di totale povertà e a dormire in macchina o in casa di amici senza più nemmeno i soldi per fare la spesa. Daniele Luchetti e i suoi sceneggiatori hanno pensato a quest'uomo ancora piuttosto giovane che è diventato uno dei frequentatori abituali di un Centro di assistenza per persone disagiate di Roma dove ogni giorno si ritrova a chiedere e ottenere accoglienza e un pasto caldo. Accanto a lui hanno immaginato anche un figlio, Nicola (Francesco Gheghi) che ha scelto di vivere col padre forse perché la madre li ha abbandonati entrambi o perchè ha avuto con lei un rapporto conflittuale. Il loro è un legame molto paritario, quasi di fratellanza, è divertente notare come spesso sembra che sia il bambino a badare a Bruno piuttosto che il contrario. Il mio personaggio cerca di darsi un tono apparentemente normale ma si rivela comunque un tipo piuttosto leggero nei confronti della vita, un bambinone, un "bonaccione coatto" piuttosto sbruffone che magari è finito nei guai a causa di sue incapacità personali non riuscendo a gestirsi adeguatamente ma probabilmente è una brava persona. Come tutta la storia che raccontiamo lui vive di tanti "ribaltamenti" di luoghi comuni, abbiamo cercato di dargli un atteggiamento che non fosse quello di un povero o di un emarginato da stereotipo e infatti col tempo appena sentirà profumo di soldi sarà pronto a sacrificare qualsiasi rapporto e qualsiasi solidarietà..".

"Che cosa le è piaciuto di Bruno?"

"Secondo me fa simpatia perché lo si vede e lo si scopre un po' inadatto a tutto, è un tipo che si lancia nelle situazioni più disparate restando però sempre una persona di cuore. Quando nella sua vita irrompe un ciclone come Numa Tempesta (Marco Giallini), un ricchissimo finanziere cinico e manipolatore che deve scontare un anno per evasione fiscale nel Centro di accoglienza, Bruno cercherà di trarne vantaggi economici, senza pensare però solo al suo arricchimento personale, condividendo il suo piano con la variopinta squadra di emarginati che lo circonda".

"Che tipo di relazione si crea tra Bruno e Numa Tempesta?"

"Ad un certo punto la tribù dei diseredati cercherà di sfruttare a proprio vantaggio l'arrivo inaspettato dello spregiudicato uomo d'affari. Quando Bruno capisce di esercitare insieme ai suoi compagni di disavventure un certo potere nei confronti di Numa – è loro la facoltà di valutare la sua condotta al centro – cercherà di approfittarsene in tutti i modi. E questo darà vita a situazioni assurde e molto divertenti, in cui poveri e alta finanza tenteranno di studiarsi a vicenda".

"Come si è trovato con Marco Giallini?"

"Io e Marco avevamo recitato insieme solo una volta una dozzina di anni fa in un cortometraggio diretto da Valerio Mastandrea ma ci lega da tanto tempo un rapporto di amicizia e stima reciproca molto forte, abbiamo condiviso tante esperienze insieme anche fuori dal lavoro che ci hanno segnato e legato indelebilmente. Questa volta è stato particolarmente divertente per noi assecondare Luchetti e la visione che lui aveva dei nostri personaggi e strada facendo abbiamo familiarizzato così tanto da riprometterci subito di ritrovarci insieme per un altro film".

"Quali sono a suo parere i temi portanti del film?"

"E' molto difficile trovarli e non so nemmeno se sia giusto cercarli. Secondo me è molto interessante capire quali siano le sfere personali dietro a certi mondi che vediamo sempre da lontano e ci fanno paura o ci affasciano proprio perché sono distanti da noi: in genere viviamo sia la ricchezza che la povertà come situazioni raccontate sempre da qualcun altro che prescinde da noi. E' stato molto importante quindi poter svelare e "spogliare" questo mistero in una storia che da un lato ci fa molto ridere ma dall'altro ci permette di entrare nelle follie dell'umanità facendoci scoprire come dietro l'enorme ricchezza o l'enorme povertà ci siano in fondo soltanto degli esseri umani".

"Che tipo di lavoro preparatorio c'è stato prima delle riprese?"

"Tutte le volte che sto per recitare in un nuovo film cerco di documentarmi da vicino studiando i luoghi e il contesto in cui il mio personaggio dovrà muoversi: questa volta è stato molto utile frequentare diversi centri di volontariato sia laici che religiosi impegnati a fornire assistenza a tutti quelli che hanno poco o niente. Ho incontrato un mondo insospettabilmente ricco, un'umanità sofferente ma dignitosa e ho cercato di studiare le persone che vivono sulla loro pelle una condizione di assoluta precarietà. Alcuni di loro hanno finito col recitare un ruolo nella nostra storia. E' stato molto bello alternare fra un ciak e l'altro il gioco dei personaggi che erano chiamati ad interpretare con il racconto delle loro incredibili vicende che secondo me rappresentano la vera ricchezza di questo film".

"In questa occasione lei è tornato per la terza volta a recitare un ruolo da protagonista per Daniele Luchetti: che tipo di relazione si è creata tra voi nel tempo?"

"Tra noi c'è ormai un rapporto speciale, un'intesa consolidata che non ha bisogno di troppe parole, quello che mi piace e che ormai mi appartiene del suo cinema è il fatto che lui cerchi sempre qualcosa di inedito ed inesplorato e si rimetta sempre in discussione con linguaggi nuovi. Lo avevo già notato quando negli anni scorsi abbiamo girato prima *"Mio fratello è figlio unico"* e poi *"La nostra vita"* ma questa volta lui ha ribaltato ancora di più la situazione: se in passato aveva usato spesso per le riprese la macchina a mano e piani di

ripresa ravvicinati invece su questo set ha privilegiato i campi e gli obiettivi larghi, un'impostazione più statica, un tipo di recitazione diversa. Luchetti non si stanca mai di sperimentare, se colpisce il segno con una sua opera non cerca mai di replicare un successo proponendo qualcosa di meccanico studiato a tavolino per conquistare il pubblico".

"Quali sono secondo lei le sue caratteristiche vincenti?"

"Daniele conosce alla perfezione i meccanismi e il funzionamento di ogni reparto della troupe ma non esibisce mai la sua altissima competenza in materia. A me piace molto sentirmi al servizio di una sua idea o di una sua visione e sintonizzarmi con il suo linguaggio, lui continua a mettersi al servizio della storia e a rimettersi in discussione in ogni fase della lavorazione, è pronto a cambiare radicalmente i personaggi in fase di scrittura e dopo scelto gli interpreti ma anche durante il set, il montaggio e l'edizione. L'opportunità di essere diretti da lui è qualcosa che sento di augurare a tutti i miei colleghi perchè rappresenta un'occasione unica di crescere e di maturare".

Eleonora Danco (Angela)

"Come è stata coinvolta in questo film?"

"Daniele Luchetti aveva apprezzato molto *"N'capace"*, il mio film di un paio di anni fa di cui ero stata sia la regista che la protagonista. Si è incuriosito, ha visto un mio spettacolo teatrale, ha letto i miei testi, ha seguito da vicino il mio lavoro e quando cercava l'interprete giusta per il ruolo nel suo film mi ha chiamata, anche se si trattava di una donna molto lontana da me".

"Chi è il personaggio che lei interpreta e che cosa accade in scena?"

"Si chiama Angela, è la direttrice del Centro di accoglienza poveri in cui la storia è ambientata. È una donna che ha dedicato tutta la sua vita alla struttura che ha creato e ora si ritrova a difendere strenuamente il suo lavoro e il contesto in cui si muove. La sua particolarità è l'essere cattolica in maniera estrema e nel costruirla ho immaginato che provenisse dal mondo del teatro e fosse sempre alla ricerca di esprimersi da un punto di vista fisico. È come se lei si considerasse la regista del Centro di accoglienza che dirige. Quando nella vita di tutti irromperà Numa Tempesta, un ricchissimo e megalomane finanziere romano che dopo una condanna per reati fiscali dovrà trascorrere del tempo ai servizi sociali, Angela lo vivrà fin da subito come un "invasore" nemico destinato a scardinare gli equilibri già precari del luogo in cui opera: è infastidita non tanto da lui come persona ma da quello che rappresenta: un misto di ignoranza, seduzione, fascino ma anche un po' di erotismo e tanta decadenza. Angela è l'unica persona che cercherà in tutti i modi di tenergli testa. Il film racconta non tanto il bene e il male, quanto invece il modo in cui provare a vivere e a restare integri in un mondo in cui le tentazioni di arrendersi al potere del denaro sono molto forti. L'impegno eccessivo che questa donna profonde nel suo lavoro le ha fatto dimenticare col tempo la sua parte femminile e sarà proprio un inaspettato risveglio dei suoi sensi a farla cadere. Nella prima parte Angela coltiva verso Numa un odio puro, una rabbia feroce che la porta ad "abbaiargli" contro; nella seconda invece adotterà un comportamento molto diverso, con un passaggio molto buffo tra l'ossessione per il rigore assoluto e un'inaspettata fragilità".

"Dopo che l'ha scritturata Luchetti ha adattato in qualche modo il ruolo sulle sue corde?"

"Tra i vari personaggi che il film presenta in scena Angela si rivela quello più puro e ispirato, quello che crede di più al suo compito, alla sua "missione". Devo dire che non mi somiglia per niente, la cosa bizzarra è che nei miei spettacoli non mi occupo mai di disagiati (se non di quelli mentali e fisici), ma in questo caso è stato interessante nella recitazione trovarmi alle prese con una donna molto diversa da quelle che interpreto

abituamente, lontana dalle mie storie, dal mio tratto, dal mio tipo di lavoro che è sempre stato piuttosto dissacrante.

Abbiamo cercato di rappresentare una donna ossessiva che nella sua vita ha costruito soltanto quel Centro di accoglienza in cui vive e lavora da vent'anni, una sorta di un'integralista religiosa che con la sua fede, il suo rigore e il suo ottimismo si è costruita una corazza protettiva molto resistente. Ho seguito le indicazioni di Daniele Luchetti e credo di aver lavorato con grande rigore, ho trascorso molto tempo documentandomi da vicino nelle chiese, nei centri raccolta dedicati agli immigrati nei pressi della Stazione Termini, ho cercato di assorbire soprattutto il suono della loro condizione e ho scoperto che in Italia all'interno dei tanti Centri di assistenza lavorano donne di ogni età che accolgono, sostengono e nutrono gli ospiti bisognosi di turno guadagnando sempre e comunque troppo poco..".

"Come si è trovata sul set con Luchetti?"

"Quella con Daniele è stata per me una delle collaborazioni più interessanti degli ultimi anni. Ero ammirata, vederlo all'opera sul set per me è stato come frequentare un corso accelerato di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Ho cercato di assorbire tutto il possibile. Ha dimostrato di essere un grande regista e un grande professionista in grado di valorizzare al meglio i suoi attori anche se poi segue una sua idea e ti porta a raggiungere in modo interessante quello che aveva già in testa, il risultato che si era prefisso. Sul set ero colpita dalla sua lucidità e dalla sua freschezza, era sempre concentrato, attento e allegro, riusciva a infondere a tutti la giusta dose di energia, mi ha conquistata rivelandosi in grado di governare qualsiasi situazione sempre con forza e abilità sorprendenti. Quando ho visto il film finito poi sono rimasta molto colpita da come lui sia riuscito nella fase di montaggio a trasformare ulteriormente il materiale girato, creando qualcosa di profondamente nuovo e diverso. Daniele mi ha riavvicinato al cinema come attrice, prima di questa esperienza ne avevo avute altre ma erano sempre state piuttosto collaterali perché negli ultimi anni sono sempre stata concentrata sui miei lavori teatrali, questa era la prima volta in cui mi ritrovavo a recitare in un film importante, complesso e "ricco". Quando avevo diretto la mia opera prima eravamo in tutto solo otto persone sul set..."

"Come si è trovata invece con gli altri interpreti e con i non attori coinvolti in scena?"

"Ci siamo ritrovati tutti molto generosi, solidali, curiosi e sorridenti. Grazie a Luchetti abbiamo dato vita tutti ad un bellissimo gruppo e ad un'esperienza difficilmente dimenticabile. Per quanto riguarda i due protagonisti non posso che esserne entusiasta, con Elio Germano ci conosciamo e ci stimiamo da tanto tempo mentre l'incontro con Marco Giallini, che non conoscevo personalmente, si è rivelato particolarmente felice da un punto di vista creativo: i nostri due personaggi avrebbero dovuto trovarsi in uno stato di continua tensione e così abbiamo studiato insieme il modo per rendere al meglio il loro perenne conflitto anche attraverso sfumature impercettibili. Ora, a film finito, posso dire che Luchetti è riuscito a fare un lavoro incredibile per mostrare e dimostrare che siamo tutti corruttibili: la povertà non ti fa diventare buono..".

DANIELE LUCHETTI (regista e sceneggiatore)

- 1998 I PICCOLI MAESTRI
- 1985 JUKE BOX
- 1988 DOMANI ACCADRÀ
- 1990 LA SETTIMANA DELLA SFINGE
- 1991 IL PORTABORSE
- 1993 ARRIVA LA BUFERA
- 1994 L'UNICO PAESE AL MONDO (Short)
- 1995 LA SCUOLA
- 1996 RITRATTI D'AUTORE (TV Series documentary) (1 episode)
 - Alberto Lattuada (1996)
- 2003 DILLO CON PAROLE MIE
- 2007 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO
- 2008 ALL HUMAN RIGHTS FOR ALL (segment "La lettera")
- 2010 LA NOSTRA VITA
- 2013 ANNI FELICI
- 2015 CHIAMATEMI FRANCESCO - IL PAPA DELLA GENTE (TV Mini-Series) (4 episodes)
 - Il Cuore Che Ascolta (2016)
 - I Nodi (2016)
 - Né Vivi Né Morti (2016)
 - Il Gesuita (2016)

FILMOGRAFIE ESSENZIALI DEI TECNICI DAL 2000

GIULIA CALENDIA (sceneggiatura)

- 2002 IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA di C. Comencini
- 2005 LA BESTIA NEL CUORE di C. Comencini
- 2008 SOLO UN PADREREGIA di L. Lucini
- 2009 TUTTA LA VERITÀ (serie TV) di C. Torrini
- 2010 LA DONNA DELLA MIA VITA di L. Lucini
- 2012 ACCIAIO di S. Mordini
 - UN GIORNO SPECIALE di F. Comencini
- 2014 SCUSATE SE ESISTO! di R. Milani
- 2015 LA SCELTA di M. Placido
 - LATIN LOVER di C. Comencini
- 2016 QUALCOSA DI NUOVO di C. Comencini
- 2017 DI PADRE IN FIGLIA (serie TV) di R. Milani
 - MAMMA O PAPÀ? di R. Milani
 - COME UN GATTO IN TANGENZIALE di R. Milani

SANDRO PETRAGLIA (sceneggiatura)

Televisione

- 2001 COME L'AMERICA di A. e A. Frazzi
 - COMPAGNI DI SCUOLA di T. Aristarco e C. Norza
- 2002 PERLASCA, UN EROE ITALIANO di A. Negrin
- 2003 LA MEGLIO GIOVENTU' di M.T. Giordana
- 2004 LA OMICIDI di R. Milani
- 2005 CEFALONIA di R. Milani
 - PADRI E FIGLI di G. Zanasi – G. Albano

- 2008 O' PROFESSORE di M. Zaccaro
- 2010 LE COSE CHE RESTANO di G. M. Tavarelli
- 2011 VIOLETTA di A. Frazzi
- 2013 VOLARE di R. Milani
- 2014 BRACCIALETTI ROSSI di G. Campiotti
- 2015 LA STRADA DRITTA di C. Elia
- L'ORIANA di M. Turco
- BRACCIALETTI ROSSI 2 di G. Campiotti
- 2016 QUESTO E' IL MIO PAESE di M. Soavi
- BRACCIALETTI ROSSI 3 di G. CAMPIOTTI

Cinema

- 2000 DOMENICA di W. Labate
- 2003 LA MEGLIO GIOVENTU' di M.T. Giordana
- 2004 LE CHIAVI DI CASA di G. Amelio
- 2005 QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI di M.T. Giordana
- ROMANZO CRIMINALE di M. Placido
- 2007 MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO di D.Luchetti
- LA RAGAZZA DEL LAGO di A.Molaioli
- PIANO SOLO di R. Milani
- 2008 UN GIORNO PERFETTO di F.Ozpetek
- 2009 LA PRIMA LINEA di R. De Maria
- 2010 LA NOSTRA VITA di D. Luchetti
- 2012 ROMANZO DI UNA STRAGE di M.T. Giordana
- EDUCAZIONE SIBERIANA di G. Salvatores
- 2013 ANNI FELICI di D. Luchetti
- 2015 SUBURRA di S. Sollima
- 2016 NON C'E' PIU' RELIGIONE di L. Miniero

LUCA BIGAZZI (direttore della fotografia)

- 2000 DOMANI di F. Archibugi
- LUPO MANNARO di A.Tibaldi
- LE PAROLE DI MIO PADRE di F.Comencini
- 2001 BRUCIO NEL VENTO di S.Soldini
- UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE di M. Placido
- 2002 CARLO GIULIANI RAGAZZO di F.Comencini
- LA FORZA DEL PASSATO di P.G.Gay
- 2003 MI PIACE LAVORARE F. Comencini
- LE CHIAVI DI CASA di G. Amelio
- RICEVI DALL'AMORE di P. Sorrentino
- OVUNQUE SEI di M. Placido
- 2004 L'AMORE RITROVATO di C. Mazzacurati
- LA GUERRA DI MARIO di A. Capuano
- ROMANZO CRIMINALE di M. Placido
- 2005 LA STELLA CHE NON C'E 'di G.Amelio
- L'AMICO DI FAMIGLIA di P. Sorrentino
- 2006 A CASA NOSTRA di F. Comencini
- LASCIA PERDERE, JOHNNY di F. Bentivoglio
- LA GIUSTA DISTANZA di C. Mazzacurati
- 2007 L'ORA DI PUNTA di V. Marra
- IL DIVO di P. Sorrentino
- LA SICILIANA RIBELLE di M. Ama
- 2008 FALL DAL CALL CENTER di F. Rizzo
- GIULIA NON ESCE LA SERA di G. Piccioni
- GIALLO? di A. Capuano
- 2009 LO SPAZIO BIANCO di F. Comencini
- LA PASSIONE di C. Mazzacurati
- 2010 IL GIOIELLINO di A. Molaioli
- QUESTO DEVE ESSERE IL LUOGO di P.Sorrentino
- IO SONO LI di A. Segre

- 2011 IL KRIPTONITE NELLA BORSA di I. Cotroneo
L'INTERVALLO di L. Di Costanzo
BELLUSCONE di F. Maresco
- 2012 A GIORNO SPECIALE di F. Comencini
LA GRANDE BELLEZZA di P. Sorrentino
IL PRIMO NEVE di A. Segre
- 2013 A MAMMA IMPERFETTA I.Cotroneo
L'INTREPIDO G.Amelio
LA SEDIA DELLA FELICITA' C.Mazzacurati
LA PAURA di L. Di Costanzo
IL NATALE DELLA MAMMA IMPERFETTA di I.Cotroneo
- 2014 GIOVANI / GIOVINEZZA di P.Sorrentino
DUE DI NOI di I.Cotroneo
- 2015 VIVA LA SPOSA di A.Celestini
A BACIO di I. Cotroneo
LA RAGAZZA CARLA di A. Saibene
THE YOUNG POPE (serie tv) di P. Sorrentino
- 2016 LA TENEREZZA di G. Amelio
ELLA & JOHN The Leisure Seker di P. Virzi
SICILIA GHOST STORY di A.Piazza F. Grassadonia
- 2017 LORO P. Sorrentino

PAOLA COMENCINI (scenografia)

- 2000 CUORE (TV) di M. Zaccaro
- 2001 LE PAROLE DI MIO PADRE di F. Comencini
LIBERATE I PESCI ! di C. Comencini
- 2002 IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA di C. Comencini
LA FORZA DEL PASSATO di P. Gay
- 2003 IL POSTO DELL'ANIMA di R. Milani
- 2004 MI PIACE LAVORARE – MOBBING di F. Comencini
- 2005 LA BESTIA NEL CUORE di C. Comencini (film nominato agli Oscar)
ROMANZO CRIMINALE di Michele Placido
- 2006 A CASA NOSTRA di Francesca Comencini
- 2007 PIANO, SOLO R. Milani
- 2008 BIANCO E NERO di C. Comencini
ROMANZO CRIMINALE 1- la serie di S. Sollima
- 2009 LO SPAZIO BIANCO di F. Comencini
- 2010 DUE PARTITE di E. Monteleone
BENVENUTI AL SUD di L. Miniero
ROMANZO CRIMINALE 2 – la serie di S. Sollima
- 2011 ACAB di S. Sollima
BENVENUTI AL NORD di L. Miniero
- 2012 IL PRINCIPE ABUSIVO di A. Siani
BENVENUTO PRESIDENTE di R. Milani
UN GIORNO DEVI ANDARE di G. Diritti (solo Italia)
UN GIORNO SPECIALE di F. Comencini
- 2013 ORIANA FALLACI miniserie di M. Turco
UN FIDANZATO PER MIA MOGLIE di Davide Marengo
- 2014 LATIN LOVER di C. Comencini
- 2015 QUALCOSA DI NUOVO di C. Comencini
- 15-18 TUTTO PUÒ SUCCEDERE (serie TV tutte le stagioni)
- 2018 SUBURRA(la Serie stagione 2) di A. Molaioli / Pietro Messina

MARIA RITA BARBERA (costumi)

- 2001 LA STANZA DEL FIGLIO di N. Moretti
LUCE DEI MIEI OCCHI di G. Piccioni
- 2002 IL BUMA di G. Massa
- 2003 DILLO CON PAROLE MIE di D. Luchetti

- 2004 LA VITA CHE VORREI di G. Piccioni
TE LO LEGGO NEGLI OCCHI di V. Santella
- 2005 QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI di M.T. Giordana
- 2007 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di D. Luchetti
- 2008 SANGUEPAZZO di M. T. Giordana
- 2009 GIULIA NON ESCE LA SERA di G. Piccioni
L'AMORE E BASTA di S. Consiglio
- 2010 LA NOSTRA VITA di D. Luchetti
- 2011 IO SONO LÌ di A. Segre
- 2012 LA CITTÀ IDEALE di L. Lo Cascio
- 2013 ANNI FELICI di D. Luchetti
LA SEDIA DELLA FELICITÀ di C. Mazzacurati
MIELE di V. Golino
- 2014 NON È MAI TROPPO TARDI di G. Campiotti (Miniserie TV)
- 2015 HO UCCISO NAPOLEONE di G. Farina
L'AMORE NON PERDONA di S. Consiglio
- 2016 LE CONFESSIONI di R. Andò
- 2017 FABRIZIO DE ANDRÉ-PRINCIPE LIBERO di L. Facchini (miniserie TV)
LA BAMBINA SINTETICA di K. Di Tommaso
METTI UNA NOTTE di C. Messeri
TITO E GLI ALIENI di P. Randi

MIRCO GARRONE (montaggio)

- 2000 OGNI LASCIATO È PERSO regia di P. Chiambretti
- 2002 I DIARI DELLA SACHER: L'IMPLACABILE TENENTE ROSSI di F. Calogero (2002)
- 2003 ANDATA E RITORNO di A. Paci
TRA DUE MONDI di F. Conversi
AL CUORE SI COMANDA di G. Morricone
- 2007 IL SORRISO DELL'ULTIMA NOTTE di R. Cappuccio
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di D. Luchetti
- 2008 FARFALLINA - cortometraggio di K. Proia
- 2009 IL MERCANTE DI STOFFE di A. Baiocco
- 2010 DI ME COSA NE SAI di V. Jalongo
LA NOSTRA VITA di D. Luchetti
LA SCUOLA È FINITA di V. Jalongo
- 2013 ANNI FELICI di D. Luchetti
- 2014 SECONDA PRIMAVERA di F. Calogero
PIZZA E DATTERI di F. Kamkari
- 2015 CHIAMATEMI FRANCESCO di D. Luchetti
- 2016 UNA GITA A ROMA di K. Proia

FRANCESCO GARRONE (montaggio)

Televisione

- 2005 ITALIA AMORE MIO (montatore)
- 2011 ROSSELLA (assistente in Avid)
QUESTO NOSTRO AMORE (assistente in Avid)
- 2012 CASA E BOTTEGA (assistente in Avid)
- 2016 CHIAMATEMI FRANCESCO (montatore)
Amore Criminale: AMELIA (montatore)
- 2017 Amore Criminale: IL CASO CIMO' (montatore)

Cinema

- 2001 OGNI LASCIATO È PERSO (assistente su moviola 35mm) di P. Chiambretti
ANGELA (assistente in Avid) di R. Torre
- 2002 RAVANELLO PALLIDO (assistente su moviola 35mm) 2002 di G. Costantino
UN AMORE PERFETTO (assistente su moviola 35mm) 2002 di V. Andrei
- 2003 LA FINESTRA DI FRONTE (assistente su moviola 35mm) 2003 di F. Ozpetek

- ANDATA E RITORNO (assistente in Avid e su moviola 35mm) 2003 di A. Paci
 PER SEMPRE (assistente in Avid) 2003 di A. Di Robilant
 2004 AL CUORE SI COMANDA (assistente in Avid) 2004 di G. Morricone
 NON TI MUOVERE (assistente su moviola 35mm) 2004 di S. Castellitto
 2005 CUORE SACRO (assistente su moviola 35mm) 2005 di F. Ozpetek
 2006 IL CAIMANO (assistente in Avid e su moviola 35mm) 2006 di N. Moretti
 ROSSO COME IL CIELO (assistente in Avid) 2006 di C. Bortone
 2007 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO (assistente in Avid) 2007 di D. Luchetti
 2008 K IL BANDITO (assistente in Avid) 2008 di M. Donovan
 2009 LA SICILIANA RIBELLE (assistente in Avid) 2009 di M. Amenta
 IL MERCANTE DI STOFFE (assistente in Avid) 2009 di A. Baiocco
 2010 IO SONO L'AMORE (assistente in Avid) 2009/2010 di L. Guadagnino
 2010 LA NOSTRA VITA (assistente in Avid) 2010 di D. Luchetti
 2011 IL GIORNO IN PIÙ (assistente in Avid) 2011 di M. Venier
 2013 ANNI FELICI (montatore) 2012/2013 di D. Luchetti
 2014 LA SCUOLA PIÙ BELLA DEL MONDO (assistente in Avid) 2014 di L. Miniero
 2016 CHIAMATEMI FRANCESCO film ITA (montatore) di D. Luchetti

ANGELO BONANNI (fonico)

- 2007 IL SOL DELL'AVVENIRE di G. Pannone
 2008 THE SHADOW di F. Zampaglione
 BRIGHT STAR di J. Champion
 2009 18 ANNI DOPO di E. Leo
 2011 E' STATO IL FIGLIO di D. Cipri
 NINA di E. Fuksas
 2012 ALÌ HA GLI OCCHI AZZURRI di C. Giovannesi
 ROMEO AND JULIET di C. Carlei
 VIAGGIO SOLA di M.S. Tognazzi
 PASSIONE SINISTRA di M. Ponti
 2013 SMETTO QUANDO VOGLIO di S. Sibilla
 GOMORRA LA SERIE di C. Cupellini
 2015 CLORO di L. Sanfelice
 LA PRIMA VOLTA DI MIA FIGLIA di R. Rossi
 ALASKA di C. Cupellini
 NON ESSERE CATTIVO di C. Caligari
 THE PILLS: SEMPRE MEGLIO CHE LAVORARE di L. Vecchi
 2016 VELOCE COME IL VENTO di M. Rovere
 LA GUERRA DEI CAFONI di D. Barletti, L. Conte
 FIORE di C. Giovannesi
 2017 SMETTO QUANDO VOGLIO MASTERCLASS di S. Sibilla
 SMETTO QUANDO VOGLIO AD ONOREM di S. Sibilla
 2018 IL PRIMO RE di M. Rovere
 MADE IN ITALY di L. Ligabue

CARLO CRIVELLI (musiche)

Televisione

- 2003 LA VITA DI SALVO D'ACQUISTO (2 film per la RAI) di A. Sironi;
 2004 VIRGINIA LA MONACA DI MONZA (2 film per la RAI) di A. Sironi;
 2005 TESTIMONE INCONSAPEVOLE di A. Sironi (RTI, dal romanzo di Gianrico Carofiglio);
 AD OCCHI CHIUSI di A. Sironi (RTI, dal romanzo di Gianrico Carofiglio);
 2007 ERA MIO FRATELLO (2 film per la RAI) di C. Bonivento;
 IL CORPO E IL MITO (film documentario) di R. Brunetti;
 2008 AUSCHWITZ 2006 (film documentario) di S. Costanzo;
 PANE E OLIO (medio metraggio) di G. Sodano;
 2010 STORIA DI LAURA di A. Porporati;
 2011 IL SOGNO DEL MARATONETA (2 film per la RAI) di L. Pompucci;
 2013 ALTRI TEMPI (2 film per la RAI) di M. Turco;
 2014 CIÒ CHE MI NUTRE MI DISTRUGGE (film documentario) di I. De Laurentis e R. Brunetti;

2016 IL SENSO DELLA BELLEZZA (docufilm per la televisione svizzera) di Valerio Jalongo;

Cinema

- 2000 LEGAMI DI FAMIGLIA di P. Sagliocco
2001 MALEFEMMENE di F. Conversi
2002 GINOSTRA di M. Pradal
UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE di M. Placido
2003 LA SPETTATRICE di P. Franchi
2005 LITTLE RED FLOWERS di Z. YUAN
2006 UNA BALLATA BIANCA di S. Odoardi
IL 7 E L'8 di Ficarra e Picone e G. Avellino
2009 VINCERE di M. Bellocchio
LA BLONDE AUX SEINS NUS di M. Pradal
MATRIMONI E ALTRI DISASTRI di N. Di Majo
2010 LA PASSIONE di C. Mazzacurati
SORELLE MAI di M. Bellocchio
2011 LE DIABLEDANS LAPEAU di G. Martinerie;
2012 BELLA ADDORMENTATA di M. Bellocchio;
È STATO IL FIGLIO di D. Cipri
TOM LE CANCRE di M. Pradal
2014 ANDIAMO A QUEL PAESE di Ficarra & Picone
2015 SANGUE DEL MIO SANGUE di M. Bellocchio
2016 FAI BEI SOGNI di M. Bellocchio
PETITE INCONNUE di M. Pradal
2017 L'ORA LEGALE di Ficarra e Picone

FILMOGRAFIE ESSENZIALI DEGLI ATTORI DAL 2000

MARCO GIALLINI (Numa Tempesta)

Televisione

- 2002 GLI INSOLITI IGNOTI di A. Grimaldi
2004 LADRI MA NON TROPPO di A. Grimaldi
2005 GRANDI DOMANI (serie) di V. Terracciano
2006 MEDICINA GENERALE di R. De Maria
2007 L'AVIATORE di C. Carlei
2008 ROMANZO CRIMINALE di S. Sollima
LA NUOVA SQUADRA di registi vari
CRIMINI 2 di D. Merengo
2009 BORIS 3 D. Marengo
IL MOSTRO di A. Grimaldi
ROMANZO CRIMINALE 2 di S. Sollima
IL MOSTRO DI FIRENZE di A. Grimaldi
10/11 PARLA CON ME condotto da Serena Dandini, (attore della fiction CDA)
LA NUOVA SQUADRA - SPACCANAPOLI, registi vari - serie TV
2016 ROCCO SCHIAVONE di M. Soavi
2018 ROCCO SCHIAVONE 2 di G. Manfredonia

Videoclip

- QUELLI CHE BENPENSANO di F. Hi Nrg
FAMMI ENTRARE di M. Rej, C. Alemà

Cinema

- 2000 ALMOST BLUE di A. Infascelli
TESTA DI PICASSO di M. Ceccherini
2001 ANDATA E RITORNO di A. Paci
TRE PUNTO SEI di N. Rondolino
2002 B:B E IL CORMORANO di E. Gabriellini
EMMA SONO IO di F. Falaschi
2003 IL FUGGIASCO di A. Manni
2004 NON TI MUOVERE di S. Castellitto
2005 AMATEMI di R. De Maria
IL SIERO DELLA VANITA' di A. Infascelli
L'AMICO DI FAMIGLIA di P. Sorrentino
SHANGAI di B. Buzzi
2007 L'AVIATORE di C. Carlei
2009 IO LORO E LARA di C. Verdone
2010 LA BELLEZZA DEL SOMARO di S. Castellitto
TUTTI AL MARE di M. Cerami
2011 ACAB di S. Sollima
POSTI IN PIEDI IN PARADISO di C. Verdone
2012 BUONGIORNO PAPA' di E. Leo
TUTTI CONTRO TUTTI di R. Ravello
UNA FAMIGLIA PERFETTA di P. Genovese

- 2013 TRE TOCCHI di M. Risi
TUTTA COLPA DI FREUD di P. Genovese
- 2014 CONFUSI E FELICI di M. Bruno
OGNI MALEDETTO NATALE di G. Ciarrapico, M. Torre, L. Verducolo
- 2015 STORIE SOSPESE di S. Chiantini
LORO CHI? di F. Bonifacci e F. Micciché
SE DIO VUOLE di E. Falcone
- 2016 ASSOLO di L. Morante
PERFETTI SCONOSCIUTI di P. Genovese
- 2017 BEATA IGNORANZA di M. Bruno
THE PLACE di P. Genovese

ELIO GERMANO (Bruno)

Televisione

- 2000 PADRE PIO di C. Carlei
UN MEDICO IN FAMIGLIA 2 di A.A.V.V.
VIA ZANARDI 33 di A. De Leo e A. Serafini
- 2001 PER AMORE di C. Cincinnati e P. Exacoustos
SOFFIANTINI di R. Milani
- 2002 PADRI di R. Donna
- 2003 FERRARI di C. Carlei
- 2004 TI PIACE HITCHCOCK di D. Argento
- 2011 FACCIA D'ANGELO di A. Porporati
- 2016 IN ARTE NINO di L. Manfredi

Cinema

- 2000 CONCORRENZA SLEALE di E. Scola
- 2001 LA STORIA CHIUSA (corto) di E. Corapi
RESPIRO di E. Crialese
ULTIMO STADIO di I. De Matteo
- 2002 LIBERI di G.M. Tavarelli
ORA O MAI PIÙ di L. Pellegrini
- 2003 CHE NE SARÀ DI NOI di G. Veronesi
GAS (corto) di C. Noce
- 2004 SANGUE di L. Di Rienzo
- 2005 MARY di A. Ferrara
MELISSA P. di L. Guadagnino
QUO VADIS BABY? di G. Salvatores
ROMANZO CRIMINALE di M. Placido
- 2006 N – IO E NAPOLEONE di P. Virzì
- 2007 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di D. Luchetti
- 2007 NESSUNA QUALITÀ AGLI EROI di P. Franchi
- 2008 COME DIO COMANDA di G. Salvatores
IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA di F. Patierno
IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA di D. Vicari
TUTTA LA VITA DAVANTI di P. Virzì
- 2009 LA BELLA GENTE di I. De Matteo
LA FINE È IL MIO INIZIO di J. Baier
NINE di R. Marshall
- 2010 LA NOSTRA VITA di D. Luchetti
- 2011 DIAZ - DON'T CLEAN UP THIS BLOOD di D. Vicari
PADRONI DI CASA di E. Gabbriellini

- 2012 L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO di G. Veronesi
MAGNIFICA PRESENZA di F. Ozpetek
- 2013 IL GIOVANE FAVOLOSO di M. Martone
- 2014 ALASKA di C. Cupellini
LE DAME DANS L'AUTO AVEC DES LUNETTES ET UN FUSIL di J. Sfar
SUBURRA di S. Sollima
- 2015 IL SOGNO DI FRANCESCO di A. Louvet, R. Fély
- 2016 LA TENEREZZA di G. Amelio
QUESTIONE DI KARMA di E. Falcone
- 2017 TROPPI GRAZIA di G. Zanasi

ELEONORA DANCO (Angela)

Cinema

- 2001 LA STANZA DEL FIGLIO di N. Moretti
- 2005 ROMANZO CRIMINALE di M. Placido
- 2016 QUALCOSA DI NUOVO di C. Comencini

Regia

- 2000 BOCCONI AMARI regia di Gigi Dall'aglio
NESSUNO CI GUARDA scritto, diretto, interpretato
- 2003 ERO PURISSIMA Scrive, dirige e co interpreta, testo a 4 personaggi, in slang romano.
- 2005 SABBIA Scritto su Commissione del Garofano Verde, diretto da Rodolfo Di Giammarco.
ME VOJO SARVA', prodotto da Ettore Scola.
- 2007 LA GIORNATA INFINITA "Trattatello poetico senza speranza"
(serata Unica al Piccolo Eliseo. Racconti e poesie scritte diretti ed interpretati)
ERO PURISSIMA Scritto diretto e co\interpretato.
- 2009 SCROSCIO atto unico, scritto diretto ed interpretato
- 2010 INTRATTENIMENTO VIOLENTO scritto e diretto da Eleonora Danco
- 2011 SQUARTIERATI testo scritto e interpretato
- 2012 NOVE PARTI DEL DESIDERIO scritto da Eather Raffo. Regia Eleonora Danco
- 2013 INTRATTENIMENTO VIOLENTO scritto e diretto da Eleonora Danco
DONNA N. 4 Prima Nazionale Teatro Vascello Roma Con il patrocinio di Expo Milano
IL COLLO E LA COLLANA doc/ film da lei scritto e diretto.
- 2014 N-CAPACE Presentazione in prima mondiale del film - scritto diretto e co-interpretato da Eleonora Danco. (N-CAPACE Vince due menzioni speciali della giuria al 32° Festival del Cinema di Torino)